

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,96 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%	
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate
		Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento dell'attuale grado di conservazione entro 10 anni	Area occupata	Superficie		2,77 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
				Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente		
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future		PA05 Nel sito sono evidenti fenomeni di ricolonizzazione dell'habitat, la cui superficie è per altro molto limitata, per le riduzione del carico di bestiame	tra 0,2 e 3	UBA/ha	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megafiorite idrofile	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,17 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente		
		Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,6 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente		
		Parametri art.17 Prospettive future	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	4 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
		Struttura e funzioni	Stratificazione della vegetazione		≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	

91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Classi di età	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il raggiungimento del target ma i tempi non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto il volume medio complessivo del legno morto nei boschi delle Marche (< 10 mc/ha inventario forestale nazionale 2015) e l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06	L'utilizzo più diffuso dell'habitat è il governo a ceduo che ha determinato nel tempo una struttura dell'habitat che non centra i target fissati per struttura e funzioni	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	
			PB07	La presenza di legno morto in piedi e a terra nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore ai target fissati	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	
			PB08	La presenza di alberi di grandi dimensioni (> 70 cm) nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore al target fissato	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9210* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie		36,3 superficie attuale	ettari	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà, contestualmente alla verifica dell'indicatore, all'acquisizione dei dati dei target per struttura e funzioni.
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
		Copertura della vegetazione		Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
		Composizione e floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%		
			Presenza di popolazioni vitali di <i>Taxus baccata</i> e/o <i>Ilex aquifolium</i>	si			
			Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%		
		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età		
			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%		
			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il raggiungimento del target ma i tempi non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto il volume medio complessivo del legno morto nei boschi delle Marche (< 10 mc/ha inventario forestale nazionale 2015) e l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente			
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
		Prospettive future	PB06	L'utilizzo più diffuso dell'habitat è il governo a ceduo che ha determinato nel tempo una struttura dell'habitat che non centra i target fissati per struttura e funzioni	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	
			PB07	La presenza di legno morto in piedi e a terra nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore ai target fissati	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	
			PB08	La presenza di alberi di grandi dimensioni (> 70 cm) nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore al target fissato	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
	Popolazione		Consistenza della popolazione	//	Popolazione ≥ Comune	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Allo stato attuale è nota solo la presenza della specie. Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 40,35)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie, con presenza di grandi alberi maturi e alberi morti Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: habitat 91L0, 9210
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie (In caso di faggete, boschi a dominanza di <i>Quercus</i> sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH
	Habitat di specie	Qualità	Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	
			(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.	

1083 Lucanus cervus Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni		dell'habitat	Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto il volume medio complessivo del legno morto nei boschi delle Marche (< 10 mc/ha inventario forestale nazionale 2015) e l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporilli o in parchi urbani)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06	L'utilizzo più diffuso dell'habitat è il governo a ceduo che ha determinato nel tempo una struttura dell'habitat di specie che non centra i target fissati per struttura e funzioni	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	
			PB07	La presenza di legno morto in piedi e a terra nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore al target fissati per l'habitat di specie	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	
PB08	La presenza di alberi di grandi dimensioni nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore al target fissato per l'habitat di specie		0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target			

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1088 Cerambyx cerdo Presente solo in 396 siti in 12 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Popolazione ≥ Comune	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Allo stato attuale è nota solo la presenza della specie. Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	ettari	Habitat di specie: Querceti maturi o filari con alberi senescenti ma ancora vitali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91L0
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di Quercus sp., castagneti) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	Dati quantitativi non disponibili ma, visto il volume medio complessivo del legno morto nei boschi delle Marche (< 10 mc/ha inventario forestale nazionale 2015) e l'utilizzo pregresso dell'area, si ritiene che il target non sia raggiunto. Le misure previste favoriscono il suo incremento ma i tempi per il raggiungimento del target non sono prevedibili dipendendo anche dalle dinamiche evolutive dell'habitat sito specifiche.
				(In contesti rurali e/o periurbani) Filari di alberi di grandi dimensioni (Φ > 50 cm) oppure grossi alberi isolati (camporilli o in parchi urbani)	Nessun decremento		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PB06	L'utilizzo più diffuso dell'habitat è il governo a ceduo che ha determinato nel tempo una struttura dell'habitat di specie che non centra i target fissati per struttura e funzioni	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	
			PB08	La presenza di alberi di grandi dimensioni nell'habitat, anche per l'utilizzo pregresso, è inferiore al target fissato per l'habitat di specie	0	Interventi che non tendano al raggiungimento del target	

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1167 Triturus cristatus Presente in 618 siti in 18 regioni	Miglioramento dell'habitat di specie entro 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Popolazione ≥ Comune	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie
			Numero di siti riproduttivi	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	Numero	
			Qualità dell'habitat	Assenza di ittiofauna alloctona	si		
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interrimento	si		Non sono noti casi di interrimento anche se per il futuro non possono essere esclusi
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si		Non sono noti casi di interventi durante la fase acquatica della specie, anche se la mancanza di norme non li fa escludere per il futuro
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future							

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1352 Canis		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito: ≥ comune	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Nelle prossime campagne di monitoraggio ed entro il 2030 per il VI Report ex art. 17 si provvederà alla valutazione dell'indicatore e di quelli habitat di specie
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito ≥ 52,90	ettari	Habitat di specie: Aree forestali Habitat N2000 riconducibili all'habitat di specie: gruppo 9

Iupus Presente in 543 siti in 17 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Copertura vegetale arborea e arbustiva (al netto delle aree rocciose e dei corpi idrici)	> 40	%	
				Presenza di aree forestali o arbustive dense per i siti di rifugio	si		
				Disponibilità di ungulati selvatici	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future					

91L0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si		RE - regolamentazione zona	Regolazione zone degli accessi al cavallo all'interno del bosco	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	L'accesso a cavalli affienito delle aree comprese nel Demanio militare è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e per gruppi composti da un massimo di 10 cavalli. Gruppi più numerosi possono essere autorizzati dall'Ente gestore che valuterà i possibili effetti anche in funzione dello stato dell'area e fino ad un massimo di 30 cavalli al giorno.		Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di Conservazione (DGR n. 854 del 11/10/2015) Controllo rispetto della misura				no	
92I0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si		RE - regolamentazione zona	Regolazione zone degli accessi al cavallo all'interno del bosco	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0								
62I0	Miglioramento o dell'attuale grado di conservazione e entro 10 anni	si		RE - regolamentazione zona	Regolazione zone dell'attività ciconotomiche nelle aree di pratica	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Miglioramento dello stato di conservazione delle praterie formate dal Monte Cargnola e delle specie in esso insediate.		Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di Conservazione (DGR n. 854 del 11/10/2015) Controllo rispetto della misura				no	
91L0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si		RE - regolamentazione zona	Tutela delle formazioni forestali dal pascolo brado	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	L'allevamento brado senza recinzioni di suidi domestici e selvatici è vietato. Sono fatti salvi gli allevamenti di suidi già autorizzati. L'allevamento brado con recinzioni non può riguardare le faggete (DOIs) le formazioni del Tiro-Aureo (FR0). Complessivamente, ove la stessa opportunità, possono essere autorizzate, dall'Ente gestore, recinzioni che non interessano più del 5% della superficie forestale. L'Ente gestore dovrà valutare l'impatto cumulativo delle recinzioni Per la realizzazione di allevamenti con recinzioni si applicano le disposizioni regionali in materia sulla valutazione di incidenza di piani e interventi. Per gli allevamenti di suidi già autorizzati si deve provvedere al monitoraggio degli effetti di tale attività sull'ecosistema forestale. E' comunque vietato il pascolo di qualsiasi specie animale domestica in natura (infectio, non eccitata, sorvegliata ecc.) nei boschi ove si eseguono tagli di affiliazione e di rinnovatore naturale degli stessi per 5 anni, ovvero per il periodo indicato dalle vigenti PMPF concernenti il pascolo in bosco.		Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di Conservazione (DGR n. 854 del 11/10/2015) Controllo rispetto della misura				no	
92I0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si		RE - regolamentazione zona	Tutela delle formazioni forestali dal pascolo brado	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0								
91L0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB06	Logging or thinning (including clear cutting)	Tutela delle fasce ecotonali tra formazioni naturali e coltivi	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Nel caso in cui la fascia ecotonale si trovi al margine fra bosco e pascolo o tra bosco e reticolo idrografico, sono vietati gli interventi di eliminazione dei margini ecotonali per una profondità di 3 m. Sono comunque consentiti gli interventi di gestione volti al mantenimento delle fasce ecotonali estese a evitare la loro espansione e quella del bosco. Nello specifico questi interventi sono rappresentati sia da tagli di contenimento delle specie arbustive presenti all'interno delle fasce ecotonali sia alla rimozione delle specie arboree. È ovviamente consentita la rimozione degli arbusti presenti all'esterno della fascia ecotonale. Le restrizioni di cui sopra non vengono applicate nel caso in cui la fascia ecotonale si trovi invece al margine fra campo e bosco e il campo abbia una superficie inferiore all'ettaro. In questo caso viene invece facilitata la formazione di una fascia ecotonale a prevalente composizione erbacea di profondità di almeno 2 metri. Sono inoltre fatti salvi gli interventi legati ai problemi di tutela della sicurezza pubblica o privata, alla realizzazione di interventi di prevenzione e lotta degli incendi boschivi ed a disposizioni in materia fiscalitariamente emanate dalle autorità competenti.		Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di Conservazione (DGR n. 854 del 11/10/2015) Controllo rispetto della misura				no	
92I0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB06	Logging or thinning (including clear cutting)	Tutela delle fasce ecotonali tra formazioni naturali e coltivi	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0 pressione PB06								
91L0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB06	Logging or thinning (including clear cutting)	Tutela delle fasce ecotonali tra formazioni naturali e coltivi	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	E' vietata la lavorazione del terreno per una fascia di 2 m nelle aree al margine di formazioni boschive, arbustive, praterie naturali e macchie d'erica. In deroga non si applica nel caso l'area coltivata abbia una superficie inferiore all'ettaro. La vegetazione nella fascia potrà avere una struttura sia arbustiva che erbacea o mista e sono consentiti gli interventi di contenimento delle specie arbustive presenti all'interno delle fasce, rimozione delle specie arboree, pascolo, sfalci periodici, ecc.). Incassarsi a mantenere la struttura della vegetazione ed evitare la sua evoluzione verso formazioni boschive. Gli interventi non potranno essere condotti nel periodo 15 aprile - 30 luglio e non potranno essere utilizzati prodotti chimici. Sono inoltre fatti salvi gli interventi legati ai problemi di tutela della sicurezza pubblica o privata, alla realizzazione di interventi di prevenzione e lotta degli incendi boschivi ed a disposizioni in materia fiscalitariamente emanate dalle autorità competenti. La fascia ecotonale, anche se in essa dovesse svilupparsi una formazione arbustiva, formante o da considerarsi coltiva e quindi non generando l'abbandono della creazione di un uliveto fascia.		Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di Conservazione (DGR n. 854 del 11/10/2015) Controllo rispetto della misura				no	
92I0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB06	Logging or thinning (including clear cutting)	Tutela delle fasce ecotonali tra formazioni naturali e coltivi	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0 pressione PB06								
91L0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB06	Logging or thinning (including clear cutting)	Tutela della composizione e struttura dello strato erbaceo degli habitat forestali	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	La dotazione e la scelta delle macchine e quella prevista dalla normativa vigente (prescrizioni di massima e di polizia forestale regionali), esse dovranno tuttavia privilegiare la presenza in quota maggioritaria delle specie autoctone presenti nella denominazione dell'habitat forestale di interesse comunitario e nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat delle Direttive 92/43/CEE, Società Botanica Italiana - MATTA. Le prescrizioni dell'atto autorizzativo prescrivono in merito alle cautele di salvaguardia e miglior conservazione dell'habitat comunitario interessato dall'attività selvicolturale.		Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di Conservazione (DGR n. 854 del 11/10/2015) Controllo rispetto della misura				no	
92I0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB06	Logging or thinning (including clear cutting)	Tutela della composizione e struttura dello strato erbaceo degli habitat forestali	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0 pressione PB06								
91L0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB07	Removal of dead and dying trees (including stubs)	Incremento della disponibilità di legno morto negli habitat forestali	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	E' vietato il taglio, all'interno dei boschi, di alberi d'alto fusto (LR 2 art. 62005) morti in piedi o evidentemente deperienti, per un massimo di 5-6 individui ad ettaro. Sono fatti salvi gli interventi legati ai problemi di tutela della sicurezza pubblica o privata, alla realizzazione di interventi di prevenzione e lotta degli incendi boschivi ed a disposizioni in materia fiscalitariamente emanate dalle autorità competenti. Per incrementare la disponibilità di legno morto sono inoltre previste, di uno o più soggetti tagliati a 80-100 cm dal livello del suolo, di uno o più soggetti realizzati di "caldi" basali nella parte inferiore del fusto realizzati attraverso tagli individuali in direzione sempre rispetto alla circonferenza tali da favorire salite di intaglio dell'acqua (cf. Progetto LIFE + Resilior).		Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di Conservazione (DGR n. 854 del 11/10/2015) Controllo rispetto della misura				no	
92I0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB07	Removal of dead and dying trees (including stubs)	Incremento della disponibilità di legno morto negli habitat forestali	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0 pressione PB07								
Lucanus cervus	Miglioramento o dell'habitat di specie entro 10 anni	no	PB07	Removal of dead and dying trees (including stubs)	Incremento della disponibilità di legno morto negli habitat forestali	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0 pressione PB07								
	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB08	Removal of dead trees (including dead or dying trees)	Tutela degli alberi plurisecolari e della biodiversità ad essi legata	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Nei cedui e nelle fustaie, è vietato il taglio degli individui plurisecolari (in mancanza di rotture sofferte o di individuazione dell'età tramite scudicellamento l'affievolimento può essere però essere costituito dal diametro superiore del tronco rispetto a quello previsto dalla definizione di alberi secolari della LR 6/2005) in bosco salvo motivi legati alla tutela della sicurezza pubblica o privata. Il rifiuto può essere derogato in caso di particolari esigenze della rinovazione e tutela di specie di particolare importanza conservazionistica. Tali esigenze dovranno essere opportunamente documentate in fase di richiesta dell'atto autorizzativo che dovrà a sua volta precisare le eventuali prescrizioni in merito alla salvaguardia e dell'alberi plurisecolari della presenza di specie faunistiche e floristiche inserite negli allegati alle direttive comunitarie 92/43/CEE e 09/147/CEE.		Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di Conservazione (DGR n. 854 del 11/10/2015) Controllo rispetto della misura				no	
92I0	Mantenimento o dell'attuale grado di conservazione e	si	PB08	Removal of dead trees (including dead or dying trees)	Tutela degli alberi plurisecolari e della biodiversità ad essi legata	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0 pressione PB08								
Cerambyx cerdo	Miglioramento o dell'habitat di specie entro 10 anni	no	PB08	Removal of dead trees (including dead or dying trees)	Tutela degli alberi plurisecolari e della biodiversità ad essi legata	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0 pressione PB08								
Lucanus cervus	Miglioramento o dell'habitat di specie entro 10 anni	no	PB08	Removal of dead trees (including dead or dying trees)	Tutela degli alberi plurisecolari e della biodiversità ad essi legata	100	% superficie sito	Regione Marche	Si	In corso	Per tutti i campi vale quanto riportato per l'habitat 91L0 pressione PB08								

[illegible]

BENEFICIARI DELLA MISURA				INFORMAZIONE SULL'ATTIVAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misure di conservazione	Valore	UE (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UE	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (di cui)	Qualifica Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
SR - programma di monitoraggio ex-ante	Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitari			Regione Marche	in avvio		monitoraggi dovranno riguardare tutti gli habitat e le specie di interesse comunitario segnalate nei formulari e i progetti autorizzati non soggetti alle azioni basate sulle tendenzialità ecologiche del sito possono essere presentati, sempre che le specie non segnalate (2). Le tendenzialità ecologiche dovranno essere scelte in quelle di momento critico del Monitor e o da GPPA o altre parti del sito a fronteggiare le informazioni monitorate e calcolare i valori degli indicatori dei parametri art. 17		Preparazione programmi di monitoraggio per progetti autorizzati Affiancamento tecnici e tecnici con supporto ecologico Attuazione monitoraggio Produzione materiali per report	Regione Marche Ente gestore	Approvazione Piano di Gestione/Misure di conservazione (DGR n. 104 del 19 luglio 2015) e/o dei fondi nazionali Misure a carico del fondo nazionale Affiancamento tecnico Partecipazione volontaria Realizzazione interventi (obblighi da completare entro 5 anni)	10000		4	0,1,2,monitoring e rendicontazione		Finanza regionali